

## **LA MORETTA E VIA GIULIA**

### **Passato e nuove idee s'incontrano**

Mercoledì 2 febbraio 2011 | Auditorium dell'Ara Pacis - Via di Ripetta, 190

#### **DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE URBANISTICA** **Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio** **Città Storica**

L'Ufficio di Città Storica ha sviluppato preliminarmente un'ipotesi che affronta il tema della ricostruzione secondo il criterio del recupero conservativo, con il parere del Prof. Paolo Marconi docente della Facoltà di Architettura di Roma che ha condotto molti studi storici su Via Giulia e sulla possibilità di operare una riedificazione letterale degli isolati demoliti.

Oggi l'esigenza di intervenire, dettata anche dalla necessità di definire la sistemazione in superficie della parte interessata dal parcheggio sotterraneo, attraverso l'elaborazione di un Piano di Recupero di iniziativa pubblica pone con maggiore urgenza la definizione delle possibili modalità di intervento da mettere in atto nella riqualificazione.

Lo scenario ipotizzato si pone come obiettivo il recupero del valore urbanistico dell'impianto legato alla continuità delle quinte edilizie mediante due differenti modalità di intervento sui due isolati.

Sul lato ovest due edifici allineati con il fronte edilizio esistente, ricostruiscono la continuità della quinta architettonica riprendendo l'allineamento dei fronti su via Giulia degli isolati demoliti; la separazione tra i due edifici riprende la posizione dell'antico Vicolo della Padella che passava tra i due isolati. Le facciate su via Giulia dal profilo derivato dai palazzi demoliti, recuperano la continuità della quinta edilizia nel suo valore urbanistico, senza operare una ricostruzione filologica del tessuto degli isolati preesistenti. Il trattamento delle facciate riprende il ritmo, le forature, i colori e i materiali che si ritrovano lungo la strada. Sul fronte verso il Tevere i due edifici si aprono, con i portici al piano terra, su una grande piazza affacciata sul Lungotevere e caratterizzata da spazi diversificati.

Sul lato est un edificio a corte che reinterpreta il tracciato storico dell'isolato completando il fronte edilizio su via Giulia in continuità con l'edificato esistente che integra la chiesa di San Filippo Neri. L'edificio destinato prevalentemente a spazi espositivi, si apre sulla via Giulia con l'accesso principale direttamente connesso con la corte interna posizionato in corrispondenza del passaggio tra i due edifici sul fronte opposto che introduce alla piazza sul Tevere.